

## VIAGGIO NEL NUOTO BRESCIANO / 3 La Canottieri Garda Salò tra le società bresciane più illustri a livello nazionale

FONDATA NEL 1891

Al motto dannunziano  
«Arripe remos»

La Canottieri Garda Salò è società antica: affonda le sue radici nel lontano 1891, resa nobile da un albo davvero d'oro, artefice di storiche imprese nel canottaggio, vela e nuoto, Gabriele D'Annunzio suo sublime cantore: «Arripe remos», il motto d'incitamento all'«agone» coniato dal Vate per i vogatori della Garda.

Abbiamo ripercorso la storia della gloriosa società salodiana con il direttore sportivo Mino Miniati. Presidente in carica della Canottieri è Attilio Maroni; i soci benemeriti sono tutti gli atleti che nelle tre discipline (canottaggio, nuoto e vela) si sono distinti vincendo un titolo italiano giovanile o assoluto. Per il nuoto Renato Tranquilli vanta, oltre al tricolore nei 100 stile del 1952, il merito di essere in testa all'albo d'oro.

La società di nuoto trova, però, il suo vero inizio nel 1979 e fino a due anni fa gestiva anche le piscine di Rezzato e di Verolanuova. Lo scorso anno segnò, con l'arrivo dell'allenatore Gianvirgilio Catania, il divorzio da Verolanuova, ripartendo solo con Rezzato quale partner per ricostruire un team vincente. A Salò si allenano 20 esordienti (10A e 10B) e 10 di categoria (4 ragazzi, 4 junior e 2 cadetti); a Rezzato, 20 esordienti B, 19 esordienti A e 13 di categoria. La sezione di Rezzato, nata nel 1996, presidente ed allenatore Paolo Carbone, si cura degli esordienti A.



Giulia Castellini, promessa della Canottieri Garda Salò

## Antica scuola di sport

Intensa l'attività. Rezzato la società satellite. Il progetto «Hyak»

Luciano Zanardini

«Obiettivo principale della società è quello di far nuotare i ragazzi; quindi per noi è importante farci conoscere - spiega l'allenatore Paolo Carbone -. A livello giovanile, la Canottieri Garda Salò è tra le prime squadre della provincia. Tra le giovani di punta è Elisa Apostoli e Giulia Castellini, quest'anno al secondo anno juniores, al vertice nei 50, nei 100 e 200 rana». Che significato ha per lei il verbo allenare? «Educare ad una disciplina sportiva; non è un gioco, ma educazione alla vita: il rispetto delle regole e imparare ad accettare le sconfitte costituiscono una priori-

tà; il nuotatore deve essere un po' guerriero spinto dalla voglia di soffrire, capace di gestirsi. Molti ragazzi si pongono degli obiettivi: fare il tempo per gli italiani o i regionali, o semplicemente migliorare il proprio personale, ma senza passione non si va lontano. Io ho imparato da Catania: grazie a lui abbiamo fondato il Rezzato Nuoto».

Quali sono gli obiettivi di questa stagione? «Il Rezzato Nuoto ha la massima indipendenza economica e gestionale, ma per essere più competitivo si avvale dell'ausilio dell'esperienza della Canottieri Garda. Quest'anno raccoglieremo quello che abbiamo seminato lo scorso anno. In con-

creto, obiettivo è il podio agli Assoluti per poter partecipare agli Europei in vasca corta a Trieste e il Mondiale Giovanile di Rio de Janeiro per i nati nel 1989 in programma ad agosto».

Il percorso della Canottieri Garda inizia con i corsi di nuoto per le scuole della Valtenesi e continua con il gruppo sportivo. E il grande contenitore per chi non ha l'età per essere tesserato e per chi smette di nuotare a livello agonistico; il gruppo sportivo concorre al finanziamento del settore agonistico.

«Per emergere - racconta il direttore sportivo Miniati - servono una buona predisposizione fisica e la testa: a parità di condizione, vin-

ce chi sa gestire la propria attività negli allenamenti. Spesso si creano eccessive aspettative già a livello degli esordienti, un peso non indifferente per ragazzini di 8 anni. Nel mio ruolo di direttore sportivo mi trovo spesso a convocare i genitori di quei ragazzi che, a nostro avviso, possono intraprendere la strada agonistica; all'inizio i genitori sono preoccupati per l'enorme mole di lavoro che aspetta i figli; poi, vinti i timori iniziali, li ritroviaamo a bordo vasca con il cronometro fra le mani...».

Gli appuntamenti. Nel mese di aprile la Canottieri organizza il "Meeting internazionale Città di Salò". La manifestazione prese

origine dieci anni fa: una squadra danese sceglieva, durante le vacanze pasquali, Salò quale sede dei suoi allenamenti; si pensò, quindi, di sfruttare l'occasione, invitando rappresentative nazionali per allestire un pomeriggio di gare sulla corta distanza (50-100); ora da due anni si assiste anche all'esibizione dei campioni: l'anno scorso erano presenti Paolo Bossini, Filippo Magnini, Emiliano Brembilla.

A margine dell'iniziativa trova spazio, in collaborazione con il Circolo Vela di Gargnano, la raccolta fondi per il progetto "Navigando nel grande mare della solidarietà": un'iniziativa che vede la sua continuità nel progetto Hyak (il nome della barca del film "Qualcuno volò sul nido del cuculo"); tutti i mercoledì i malati di mente dell'ospedale gardesano sono assistiti dal personale della Canottieri per vivere una giornata in barca a vela.

Il tecnico supervisore della società è Federico Bonifacanti, nome importante del nuoto italiano, che ha contribuito, con Castagnetti, a creare il Centro federale di Verona; a Salò operano anche Rebecca Bandini (Propaganda) e Luca Venturelli (Esordienti A e B). Roberto Crescini (esordienti B e Propaganda), Roberto Peroglio (Propaganda), Carlo Vinci (esordienti A) e Paolo Carbone (Ragazzi, Junior e Cadetti) costituiscono il team di Rezzato.

(3 - continua)



Il tecnico Paolo Carbone



Elisa Apostoli, medaglia d'argento agli Europei juniores

APOSTOLI LA SPERANZA, CASTELLINI LA PROMESSA

## Dell'Andrea la novità

Tre sono le «stelle» della Canottieri Garda Salò-Rezzato.

La speranza è ELISA APOSTOLI che si allena nella sezione di Rezzato agli ordini di Paolo Carbone.

Elisa Apostoli quest'anno ha colto la medaglia d'argento agli Europei juniores di Budapest nella staffetta 4x100 mista ed è stata finalista sia nei 50 (5ª) sia nei 100 dorso (5ª); settima agli assoluti di Pesaro nei 200 dorso. Rientra, inoltre, insieme alla Bolgiani e alla Buizza, nel progetto Pechino 2008: sono atlete seguite dal Centro di alta specializzazione di Verona che convo-

ca e segue le promesse italiane in collegiali di due, tre giorni.

La promessa è GIULIA CASTELLINI che ha partecipato ai campionati italiani juniores estivi: trentunesimo posto nei 50 rana, trentaduesima nei 100 rana e quarantaduesima nei 200 rana. La certezza è l'ultimo arrivato NICOLÒ DELL'ANDREA (1978), un ex allievo al Team Veneto di Bonifacanti, campione italiano agli assoluti nei 100 dorso nel 1999, settimo alle Universiadi del 2001 (200 dorso), quarto agli Europei juniores del 1995 (200 dorso).

lu. za.